

Carta dei Servizi



Casa famiglia Salesia

Suore di San Francesco di Sales - Roma

Indice

1. Carta dei Servizi	4
2. Presentazione	5
<i>Chi siamo</i>	5
<i>Dove siamo</i>	6
<i>Contatti</i>	6
<i>Responsabile</i>	6
3. Mission	7
<i>Obiettivi educativi generali</i>	9
4. Coordinamento con i servizi territoriali	10
5. La struttura e i servizi offerti	11
<i>Referenti</i>	11
<i>Struttura e ambienti</i>	11
<i>Igiene personale e degli ambienti</i>	12
<i>Destinatari</i>	12
<i>Regole della vita in Casa famiglia Salesia</i>	13
<i>Giornata tipo</i>	13
<i>Progetto Educativo Individualizzato (PEI)</i>	14
<i>Cartella degli ospiti</i>	15
<i>Attività</i>	15
<i>Il momento delle dimissioni</i>	16
<i>Figure professionali</i>	16
<i>Associazione Amici Casa famiglia Salesia</i>	17
6. Standard di qualità	17
<i>Formazione operatori</i>	17
<i>Benessere degli ospiti</i>	18
7. Valutazione della qualità	19
8. Tutela degli ospiti	19

Carta dei Servizi

Nella nostra Carta dei Servizi offriamo una completa conoscenza del nostro servizio mediante l'illustrazione del funzionamento, degli obiettivi, delle modalità organizzative e del modello educativo.



Presentazione

Chi siamo

Il Fondatore delle Suore di San Francesco di Sales, don Domenico Leonati, sacerdote padovano (1703-1793) istituisce nel 1740 a Padova, un “Conservatorio” per fanciulle povere cercando di porre rimedio alla situazione di ignoranza, emarginazione e abbandono in cui si trovavano le bambine e le ragazze della periferia della città.

Ne affida la cura ad un gruppo di giovani maestre chiamate “Verгинi Secolari” a cui il Fondatore chiede di essere imitatrici dello Spirito di S. Francesco di Sales tutto carità e dolcezza, nella semplicità, gioia e pace.

Consapevole del valore della persona umana si prodiga perché la donna sia riconosciuta e valorizzata nel pieno rispetto della sua dignità e del suo ruolo nella società. Orienta quindi il suo percorso educativo alla formazione integrale fin dal periodo della fanciullezza attuando un metodo preventivo applicandolo successivamente alle prime scuole gratuite popolari aperte da lui a Padova. Nel tempo le Suore Salesie così

chiamate, svilupperanno questa cura ed attenzione alla fascia dell'età evolutiva nei collegi, negli orfanotrofi, nella convivenza con i bambini mutilati di guerra, nelle scuole e dal 1993 anche nelle case famiglia a favore di bambine e ragazze temporaneamente prive di un ambiente familiare adeguato.

In questa tradizione educativa, nel 2017, si inserisce anche la Casa famiglia Salesia che intende offrire un sereno clima di famiglia nel rispetto dei bambini ospiti attraverso un amore particolare e generoso, paziente e perseverante.

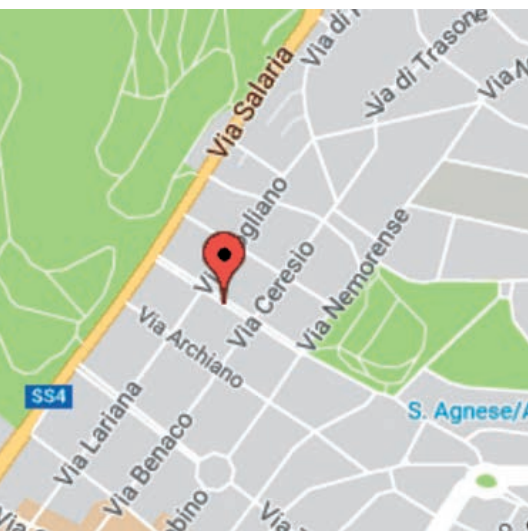
In questi anni abbiamo instaurato rapporti di fiducia con vari municipi che ci hanno affidato diversi bambini in gravi situazioni. Abbiamo potuto vedere con soddisfazione il rientro in famiglia di alcuni di loro e accompagnato verso l'affido o l'adozione altri, mantenendo sempre aperta e accogliente la Casa famiglia ogni qual volta sentano il desiderio di ritornare.

Dove siamo

La Casa famiglia Salesia si trova in via Anapo, 17 nel Quartiere Trieste a Roma nord, II Municipio, Parrocchia di San Saturnino.

La zona è tranquilla e ben fornita di servizi sociali, educativi, sanitari, sportivi, culturali e religiosi. È a due passi da Villa Ada e dal Parco Nemorense e i mezzi pubblici frequenti permettono di raggiungere varie mete della città.

La Scuola pubblica dell'Infanzia e Primaria del Quartiere, che ha una lunga tradizione di accoglienza di minori sperimentata con un'altra Casa famiglia, garantisce ai nostri ospiti un inserimento sempre pronto e attento.



Contatti

Casa famiglia Salesia
Via Anapo, 17
00199 Roma

Tel. 06 8546925
Fax 06 4556484
Cell. 348 6728452
E-mail sales@salesie.it
Pec rmanapo@pec.salesie.it

Sede legale e amministrativa
Istituto Suore di San Francesco di Sales, Corso Vittorio Emanuele II,
172 - 35123 Padova

Tel. 049 682056
Fax 049 8801426
Mail: ecopadova@salesie.it
Web: www.salesie.it

Responsabile

L'Istituto delle Suore di San Francesco di Sales è l'Ente Gestore e il suo legale rappresentante è Suor Patrizia Sinigaglia



Mission

Le Casa famiglia Salesia è una comunità di accoglienza di tipo familiare, in cui operano religiose della Congregazione delle Suore di San Francesco di Sales, educatori professionali e volontari dell'Associazione Amici Casa famiglia Salesia, a favore di bambine e bambini per i quali i Servizi Sociali ed il Tribunale per i Minorenni hanno ritenuto opportuno un allontanamento dalla famiglia di origine e quindi privi di un ambiente familiare sereno si trovano in particolare stato di bisogno.

Gli educatori, religiose e laici, consapevoli che “l'educazione è questione di cuore”, accolgono la persona nella sua realtà offrendole fiducia incondizionata nella possibilità di cambiamento, operano con le proprie competenze professionali per guidarla alla libertà e alla maturazione aiutandola a recuperare il valore della famiglia e la fiducia nell'adulto e nei legami affettivi.

Obiettivi educativi generali

- › Favorire e promuovere l'inserimento in un normale contesto sociale di comunità locale: servizi scolastici, sanitari, ricreativi, ecc.
- › Stimolare e accompagnare nell'uso di tempi e spazi per attività socializzanti e di tempo libero.
- › Dare la possibilità di una formazione umana-cristiana nel rispetto delle diverse origini culturali e religiose delle singole persone affidate.
- › Sostenere gli aspetti positivi e sani del rapporto con la famiglia di origine.
- › Assicurare il sostegno scolastico individualizzato che permetta di recuperare le lacune e stimolare le capacità cognitive e creative. Supportare l'apprendimento della lingua italiana, in caso di necessità.
- › Promuovere l'autonomia personale.
- › Favorire e creare momenti ricreativi familiari nell'ambito della struttura di accoglienza.
- › Migliorare il rapporto con i coetanei e gli adulti, affrontando i conflitti e sviluppando la capacità di autocontrollo e di rispetto della propria vita e quella degli altri.
- › Assumere il bisogno psicologico dei bambini ospitati anche con colloqui individuali programmati e interventi psicoterapeutici forniti da professionisti e da strutture abilitate.
- › Assicurare le terapie riabilitative presso ambulatori di professionisti o centri specializzati per i bambini disabili ospitati.
- › Promuovere una cultura di accoglienza nel contesto sociale del territorio.
- › Favorire lo sviluppo di rapporti affettivi e fiduciali verso nuovi nuclei familiari.
- › Collaborare con famiglie o persone singole disponibili ad un eventuale affido o sostegno.

Coordinamento con i servizi territoriali

Si partecipa ai periodici incontri con le equipe distrettuali di provenienza del minore, allo scopo di verificare e programmare gli interventi educativi, si collabora strettamente per favorire la crescita individuale del minore accolto e dove possibile, per agevolare l'inserimento o eventuali contatti con la famiglia di origine. Particolare cura viene data alla fase di affiancamento delle eventuali famiglie affidatarie indicate dal Tribunale per i minorenni.

Avvalendosi della consulenza della Pediatra volontaria oltre che della pediatra di base, per ciascun bambino viene garantito un monitoraggio relativo alle fasi di crescita, il rispetto delle scadenze vaccinali, adeguamenti dietetici e ogni altra prestazione sanitaria necessaria.

Rapporti di collaborazione sono instaurati con i Dirigenti delle Scuole Pubbliche e Paritarie nonché con i Referenti delle attività sportive e musicali, parrocchiali, ludiche e associazionistiche del territorio, che i minori ospiti frequentano secondo le proprie esi-

genze, attitudini e preferenze.

Per i minori che ne hanno necessità si sono individuati alcuni studi specialistici qualificati ai quali accediamo per diagnosi, psicoterapie, terapie logopediche e riabilitazione cognitiva.



La struttura e i servizi offerti

Referenti

Responsabile tecnica

Dott.ssa Marianna Fava

Responsabile amministrativa

Suor Tiziana Bortoli

Struttura e ambienti

L'edificio situato in una posizione tranquilla si sviluppa su tre piani ed è circondato da un giardino ampio e protetto.

La casa è indipendente e dotata di:

- › cucina
- › sala pranzo
- › salone per giochi e laboratori
- › salette di studio
- › salotto con tv
- › 2 bagni di servizio
- › 2 luminose camere da due posti letto
- › 2 bagni
- › 1 bagno per disabili
- › 3 ampie camere da un posto letto con servizio interno

- › 3 camere con bagno interno per le suore residenti
- › ascensore a norma
- › ingresso per disabili
- › stireria
- › lavanderia
- › 2 terrazze protette
- › giardino ampio con giochi e piscina in estate
- › stanza per gli incontri con i familiari munita di specchio unidirezionale

La Casa famiglia è ubicata in un villino a tre piani ampio e confortevole, con numerose stanze che permettono ai minori di usufruire di spazi sia individuali che collettivi.

La zona notte, su due piani è costituita da due camere da due letti (previste per i bambini più piccoli) con bagni e spazio per gioco. Tre camere singole con bagno interno (previste per i bambini più grandi). In entrambi i piani è contigua la camera dell'educatore religioso. Nel piano terra oltre alla sala da pranzo e cucina, si trova un salone idoneo per l'organizzazione di laboratori e momenti ricreativi, nonché una sala per lo studio pomeridiano e un salotto con divani e TV per momenti di distensione. La cucina, la dispensa, la lavanderia e la stireria sono adeguate alla

capacità recettiva. Gli otto servizi igienici presenti rispondono agli standard.

Per gli incontri dei minori con i familiari è stato predisposto un ambiente separato dall'edificio della casa, munito di specchio unidirezionale per consentire, qualora fosse necessario, l'osservazione dell'incontro.

Sono rispettate i criteri di superamento delle barriere architettoniche per i disabili (accesso, ascensore e bagno).

I medicinali e l'occorrente per il pronto soccorso sono tenuti in sicurezza in appositi luoghi.

Lo spazio esterno è ampio e articolato e dotato di giochi e attrezzature.

Sono previste uscite ricreative presso i parchi limitrofi alla struttura e nel periodo estivo presso centri di villeggiatura.

Igiene personale e degli ambienti

Ogni giorno tutta la casa viene pulita e disinfettata dal personale addetto. Il cambio degli asciugamani avviene almeno due volte alla settimana e delle lenzuola settimanalmente e comunque secondo le necessità.

Gli ospiti fanno la doccia quotidianamente e quando è necessario. Il taglio dei capelli viene effettuato dal parrucchiere e per ogni altro bisogno provvede il personale della Casa come avviene comunemente nelle famiglie.

Destinatari

La casa famiglia accoglie bambine e bambini, dai tre fino ai dieci anni di età, inviati dai Servizi Sociali o Socio-sanitari territoriali, prevalentemente della regione Lazio. L'accoglienza massima è per 6 minori più 1 in emergenza. Veniamo contattati dagli Assistenti Sociali o dai Tutori che inviano una richiesta scritta di inserimento accompagnata da una relazione che illustra le cause dell'allontanamento del minore dalla famiglia. L'equipe educativa valuta l'inserimento, considerando anche la compatibilità con la situazione del gruppo presente in struttura.

Se si procede all'inserimento si riceve il Decreto del T.M. e si concordano con i Servizi i tempi e le modalità di accoglienza che variano a seconda dei casi, si passa poi alla registrazione negli atti amministrativi della Casa.

Regole della vita in Casa Famiglia Salesia

Non c'è un Regolamento affisso essendo questa casa organizzata sul modello familiare.

Ogni ospite gradualmente apprende le regole del vivere insieme in una comunità di tipo familiare che possono essere così espresse:

- › si cerca di andare d'accordo con i compagni e gli adulti
- › si evita di essere violenti
- › si evita di usare parole offensive
- › si esce solo accompagnati da un adulto
- › si usa il cellulare e il telefono solo col permesso dell'educatore o in sua presenza
- › si vede la tv solo in determinate ore
- › ci si accorda con gli altri bambini sulla scelta del canale televisivo
- › si mantiene l'ordine delle stanze, dei giochi e dei libri
- › si svolgono i compiti di scuola
- › si rispettano i turni dei compiti assegnati nella vita di casa
- › ci si accorda sull'orario dell'andare a letto e si rispetta il sonno degli altri
- › si riceve una paghetta settimanale al compiere dei 10 anni, e si impara a riconoscere il valore e la gestione del denaro

Queste regole fanno riferimento agli Obiettivi educativi generali e al PEI di ogni minore accolto.

Giornata tipo

La vita della Casa famiglia Salesia è scandita secondo un orario che rispetti i bisogni psicofisici dei minori e i loro impegni. Pertanto durante l'anno scolastico gli ospiti frequentano regolarmente la scuola. Al risveglio, nel prepararsi per uscire, vengono seguiti a seconda dell'età e delle necessità individuali, pur stimolandoli all'autonomia.

Al rientro pomeridiano, dopo una merenda che, se possibile, si consuma insieme, ognuno ha del tempo per giocare e successivamente per dedicarsi allo svolgimento di eventuali compiti assegnati. Inoltre durante la settimana, a seconda dei progetti individuali, possono esserci: gli incontri con i genitori e/o i familiari, le sedute terapeutiche, le attività sportive bisettimanali, la partecipazione a festicciole, il catechismo o altri impegni occasionali.

Prima di cena, per chi è in casa, è prevista la doccia quotidiana e la visione di programmi televisivi o l'uso di videogiochi.

Dopo cena ogni bambino si reca nella sua camera per leggere fino a quando gli educatori portano loro la buonanotte e spengono le luci.

Nel periodo estivo gli orari sono più rilassati e la giornata si trascorre, se possibile, nei centri estivi, oppure giocando in cortile e in piscina, uscendo in bicicletta a Villa Ada, raggiungendo in giornata località di mare e trascorrendo alcune settimane in montagna e al mare.

Viene riservato un tempo anche per svolgere i compiti assegnati per le vacanze.

Gli incontri con i familiari si mantengono come previsti.

Progetto Educativo Individualizzato (PEI)

Dopo l'inserimento l'equipe si riserva un tempo in cui si focalizza sull'osservazione del minore nei diversi momenti di vita per coglierne: i bisogni, gli aspetti peculiari della persona, la relazione con i familiari, le risorse, le difficoltà sulle quali lavorare.

Successivamente l'equipe educativa condivide con i Servizi e la famiglia (laddove risulti possibile) il progetto personale specifican-

do gli obiettivi a medio e lungo termine e i compiti assegnati ai diversi attori, stabilendo tempi e modalità per verifiche in itinere.

La compilazione del PEI prevede:

Informazioni generali

Dati anagrafici

Eventi significativi della storia del bambino.

Valutazione multidimensionale

Cura e salute

Relazioni

Apprendimenti

Autonomie

Identità.

Obiettivi del progetto

Finalità del progetto

Obiettivi a medio termine

Interventi previsti

Soggetti coinvolti

Tempi di attuazione

Modalità di verifica

Fasi di conclusione del progetto

Il PEI viene aggiornato periodicamente.



Cartella degli ospiti

Ciascun minore ha una sua cartella personale contenente i documenti personali, amministrativi, sanitari, sociali, psicologici e il PEI. Inoltre si raccolgono la produzione di disegni e di lavori, i risultati scolastici, le foto e tutto ciò che si ritenga significativo per la continuità della storia del minore.

Attività

Perché i piccoli ospiti possano vivere una vita quotidiana sempre più confortevole, attiva, ricca di esperienze ludiche e sportive la casa famiglia organizza e sostiene:

- › attività sportive e/o musicali presso i centri limitrofi
- › laboratori di manualità e pittura
- › attività promosse dalla parrocchia o associazioni
- › uscite naturalistiche o culturali
- › cinema e teatro
- › feste o incontri tra coetanei e/o compagni in casa famiglia
- › tempi di vacanza in luoghi esterni alla casa famiglia con gli educatori

L'equipe educativa ritiene comunque che sia di primaria impor-

tanza creare un clima caldo e familiare in cui coltivare relazioni significative e mettersi in gioco nel vissuto quotidiano dei minori, dando spazio al dialogo, alla cura della persona, al gioco spontaneo e ad alcune attività ludico-sportive condivise, affinché il minore si senta realmente accompagnato, sostenuto e “portato dentro” dagli adulti che vivono con lui.

Il momento delle dimissioni

È un momento sempre delicato ed importante tanto quanto l’inserimento ed è seguito e progettato senza lasciare nulla al caso. Il distacco riguarda persone che hanno condiviso non solo un progetto educativo, ma anche una quotidianità intrisa di gioia e dolori, successi e fatiche che nel tempo si sono trasformati in rapporti di fiducia e affetto.

Per questo la porta di casa rimane aperta anche una volta tornati nella famiglia d’origine o inserite in una nuova realtà, con tempi e modalità condivisi e diversificati per ognuno dei bambini.

Figure professionali

- › Una Responsabile coordinatrice (religiosa)
- › Una Responsabile tecnica (educatrice)
- › Un supervisore esterno (psicoterapeuta)
- › Quattro Educatori Professionali
- › Eventuali tirocinanti provenienti dall’Università

L’equipe, composta da religiose e laici, individua caratteristiche specifiche e allo stesso tempo complementari che donano spessore all’agire educativo.

Lo stile educativo delle Religiose Salesie segue l’invito di San Francesco di Sales “avere cuori di padre saldi, fermi e costanti e congiuntamente tenerezze di madri.” Le Religiose che convivono stabilmente con le bambine e i bambini assumono quelle modalità tipiche paterne e materne dell’accoglienza, conforto e tenerezza, occupandosi anche delle loro prime necessità, diventando i principali punti di riferimento all’interno della Casa.

Gli Educatori si occupano di coinvolgere le bambine e i bambini nei percorsi per la realizzazione del progetto educativo. Questo lavoro si esplica inoltre nella vita

quotidiana tramite momenti di gioco, attività scolastica, frequenza alle attività sportive, la cura della persona, socializzazione, ascolto e condivisione.

La compresenza in Casa, ma anche nei momenti di vita esterni, come le uscite e le vacanze estive, di religiose e laici, insieme agli affidati, dona quel carattere di complementarietà e condivisione di un unico stile fondato su valori comuni.

Associazione Amici della Casa famiglia Salesia

All'opera degli educatori della Casa Famiglia Salesia si affianca quella preziosa dei volontari dell'Associazione Saturnino ad essa collegata.

L'Associazione è composta da singoli e da famiglie che dedicano parte del loro tempo e delle loro risorse alla relazione con le bambine e i bambini o alle necessità pratiche della Casa famiglia.

Partecipano alla formazione mensile tenuta da un professionista del settore e a tempi di discernimento e verifica sul loro servizio. Essendo presenti all'interno

dell'Associazione varie figure professionali, la Casa trova in esse sostegno e ausilio per pratiche o necessità varie che possono insorgere.

Importante è anche l'aiuto economico che l'Associazione unita alla Parrocchia di San Saturnino offre.

Standard di qualità

Per mantenere la qualità del servizio offerto dalla Casa famiglia Salesia si sono fissati degli obiettivi che vengono monitorati costantemente.

Formazione operatori

Nella gestione della Casa famiglia è prevista, come elemento prioritario per la qualità del servizio verso i minori, la formazione continua. Per l'intera equipe strumento fondamentale è la supervisione quindicinale. Inoltre, mediante percorsi organizzati da formatori o enti predisposti a tale formazione o dall'Associazione, si elaborano percorsi di conoscenza di sé, di pedagogia e psicologia e

di osservazione del contesto sociale e familiare odierno aperti a tutti gli operatori e volontari.

Quanto proposto ha come obiettivo coltivare un dinamismo interiore nella persona adulta per favorire il rapporto sempre più sereno, equilibrato, proficuo con i minori.

Particolare cura si avrà per l'aggiornamento in campo legislativo e normativo, nonché in campo deontologico.

Il programma annuale prevede:

- Incontri quindicinali di due ore ciascuno di equipe
- Incontri quindicinali di tre ore ciascuno di supervisione di equipe
- Aggiornamento professionale

Benessere degli ospiti

Per l'alimentazione si seguono le tabelle dietetiche approvate dall'Asl RM1.

Per il benessere fisico si provvede alla partecipazione ad attività sportive scelte secondo l'età e le attitudini ma anche il progetto individuale, con frequenza bisettimanale.



Si assicura inoltre un'ora di nuoto a settimana per tutti gli ospiti.

Come già descritto sopra, si garantiscono attività ricreative, culturali, di socializzazione almeno quindicinali, a seconda dell'età e delle esigenze.

La Casa è dotata di TV, computer e accesso Internet filtrato, di videogiochi ai quali i minori accedono vigilati e intermediati dalle figure professionali.

I rapporti con i familiari sono determinati dalle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria e gli incontri si svolgono in un ambiente separato, attiguo alla struttura, predisposto a tal fine.

Valutazione della qualità

L'equipe raccoglie costantemente dalla voce e dalle reazioni spontanee dei bambini il gradimento di ogni offerta (ambiente, vestiario, igiene, alimentazione, giochi, attività diverse, scuola, relazioni, etc.). Negli incontri di equipe o di supervisione si riflette sulle motivazioni che hanno dettato la reazione, positiva o negativa che sia, e si valuta l'efficacia di quanto proposto e di conseguenza il suo miglioramento o mantenimento.

Ulteriori riscontri vengono ricevuti dal dialogo con i Servizi Sociali e con il Tutore legale, che hanno l'opportunità, mediante gli incontri individuali con i minori da loro assistiti, di raccogliere il loro racconto del vivere in Casa famiglia.

Si mantengono i requisiti approvati con l'Autorizzazione al funzionamento da parte del Municipio II.

Tutela degli ospiti

La Casa famiglia Salesia, è coperta da un'assicurazione in caso di infortunio.

Si pone la massima attenzione per garantire la riservatezza dei dati personali dei minori ospiti secondo le norme di tutela della privacy.





Casa famiglia Salesia

Suore di San Francesco di Sales
Via Anapo, 17 00199 Roma Tel/fax 06 8546 925 sales@salesie.it